

UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA SALUTE IN TOSCANA

LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI, LA PREVENZIONE PRIMARIA E LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA, OLTRE A INTERVENTI DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE, SONO GLI STRUMENTI CHE LA REGIONE TOSCANA HA APPLICATO PER AFFRONTARE I PROBLEMI SANITARI ASSOCIATI AI RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI.

In un contesto in cui le sfide ambientali e climatiche rappresentano una crescente preoccupazione per la salute pubblica, la Toscana si è impegnata nell'affrontare tali sfide attraverso l'istituzione del Sistema regionale di prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (Srps). L'iniziativa toscana si inserisce in un quadro più ampio di azioni intraprese a livello nazionale per affrontare le interconnessioni tra ambiente e salute, in linea con l'approccio *One health* o *Planetary health*, prevenendo le malattie e le morti premature evitabili correlate all'impatto ambientale delle pratiche produttive e migliorare il benessere delle persone. Il Srps si propone di individuare, valutare e affrontare le problematiche sanitarie regionali associate ai rischi ambientali e climatici attraverso una serie di funzioni chiave, che vanno dalla promozione della salute, alla prevenzione primaria e alla sorveglianza epidemiologica, fino alla realizzazione di interventi di comunicazione e formazione.

Componenti e struttura del Srps

In Toscana il Srps è stato istituito con delibera di Giunta regionale n. 1246 del 7 novembre 2022, ed è costituito, oltre che dalla Regione Toscana, con le Direzioni interessate (Sanità, welfare e coesione sociale; Agricoltura e sviluppo rurale; Ambiente ed energia; Difesa del suolo e protezione civile; Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale; Urbanistica) dalle tre Aziende sanitarie regionali (Ausl Toscana nord ovest, Ausl Toscana sud est, Ausl Toscana centro) con i relativi dipartimenti di prevenzione, laboratori di sanità pubblica e servizi di epidemiologia, dall'Agenzia regionale di sanità della Toscana (Ars), dall'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (Ispro), dal Cnr di Pisa (Istituto di fisiologia clinica e Istituto per i processi chimico-fisici), dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale

della Toscana (Arpat) e dall'Istituto zooprofilattico sperimentale (Izs) del Lazio e della Toscana.

Con il medesimo atto è stata istituita una *task force* tecnico-scientifica, come struttura tecnica a supporto del Srps. Il coordinamento del Srps è in capo al Settore regionale prevenzione e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro della direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Regione Toscana; il coordinamento della relativa *task force* tecnico-scientifica è in capo all'Azienda Usl Toscana centro.

Precedenti esperienze regionali

In Toscana esisteva già dal 2017 un coordinamento tecnico sui temi ambiente e salute: infatti con decreto dirigenziale n. 2040 del 27 febbraio 2017 era stato costituito il coordinamento regionale per la gestione degli aspetti sanitari in tema di ambiente e salute (Coreas), in attuazione di quanto previsto dal Piano regionale per la prevenzione 2014-2019. L'istituzione del Srps ha quindi tenuto conto delle precedenti e positive esperienze regionali di gestione delle tematiche salute e ambiente, quali il Coreas e anche della cabina di regia del Sistema integrato dei laboratori per la prevenzione della Toscana (gestione coordinata dei laboratori di Sanità pubblica delle Asl, di Arpat e di Izs).

Obiettivi e funzioni del Srps

Il Srps svolge una serie di funzioni fondamentali volte a proteggere la salute pubblica dai rischi ambientale e climatici, tra cui:

- individuare e perseguire gli obiettivi di *prevenzione primaria* del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (Snps)
- identificare e valutare le *problematiche*



FOTO: JOSH HILD - UNSPLASH

sanitarie regionali associate a rischi ambientali e climatici, contribuire alla definizione e all'attuazione di politiche di prevenzione attraverso l'integrazione delle attività con le strutture partecipanti al Srps includendo la salute nei processi decisionali territoriali, che a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima

- consolidare e sviluppare le *funzioni di osservazione epidemiologica*, a livello regionale e di Azienda Usl, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici; la valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale, la produzione dei profili di salute delle comunità; la valutazione degli impatti sanitari delle politiche, dei piani e dei programmi per gli aspetti di competenza, nonché il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle politiche di prevenzione primaria; garantire l'integrazione dei sistemi informativi regionali, di quelli dei dipartimenti di prevenzione e delle altre strutture sanitarie e sociosanitarie, nonché degli altri enti del territorio

di competenza, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Srps, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici

- programmare e realizzare *interventi di comunicazione e di formazione* per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, nonché per sensibilizzare la popolazione sulle medesime tematiche.

Obiettivi e funzioni della task force

La *task force* del Srps (Tfs) è composta dai referenti tecnici dei Dipartimenti della prevenzione, dell'epidemiologia delle Asl, di Ars, di Ispro, del Cnr, di Arpat e di Izs Lazio e Toscana. Si riunisce regolarmente con cadenza mensile dal marzo 2023 con convocazioni con ordine del giorno concordato e approvazione delle verbalizzazioni delle sedute. L'intera documentazione, amministrativa e tecnica, di interesse della Tfs è condivisa in uno spazio web riservato.

Le funzioni della Tfs in sintesi sono:

- miglioramento della sorveglianza epidemiologica
- realizzazione di un sistema regionale di banche dati
- valutazione integrata dei dati ambientali e sanitari
- supporto alle autorità competenti
- supporto al Srps per gli aspetti tecnico-



FOTO: GIOVANNI PRACUCCI - FLEKOR - CC BY

scientifici nella stesura di leggi, piani e programmi regionali

- gestione delle segnalazioni di criticità ambientali di rilevanza regionale
- individuazione di fabbisogni formativi
- supporto al processo di destinazione delle risorse finanziarie del Pncp.

Tra le attività principali svolte finora dalla *task force* vi sono il monitoraggio dell'attuazione dei progetti Pnc (Piano nazionale per gli investimenti complementari), finalizzati a integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza relativamente a "Salute, ambiente, biodiversità e clima" – linee di investimento 1.1 e 1.2. –, lo sviluppo dello studio epidemiologico sul rigassificatore di Piombino, e alcuni procedimenti regionali di Vas in materia di qualità dell'aria, di rifiuti e bonifiche e di campi elettromagnetici.

Conclusioni

Il Srps in Toscana si configura come un esempio di *leadership* regionale nel fronteggiare le sfide per la salute sempre più urgenti connesse all'ambiente e al clima. La condivisione di esperienze e la stretta collaborazione tra diverse entità istituzionali sono imprescindibili per plasmare un futuro più sano e sostenibile per tutti i cittadini.

Giovanna Bianco¹, Francesco Cipriani², Miriam Levi², Piergiuseppe Calà²

1. Settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, Regione Toscana
2. Azienda UsI Toscana centro, Ufc Epidemiologia, dipartimento di prevenzione

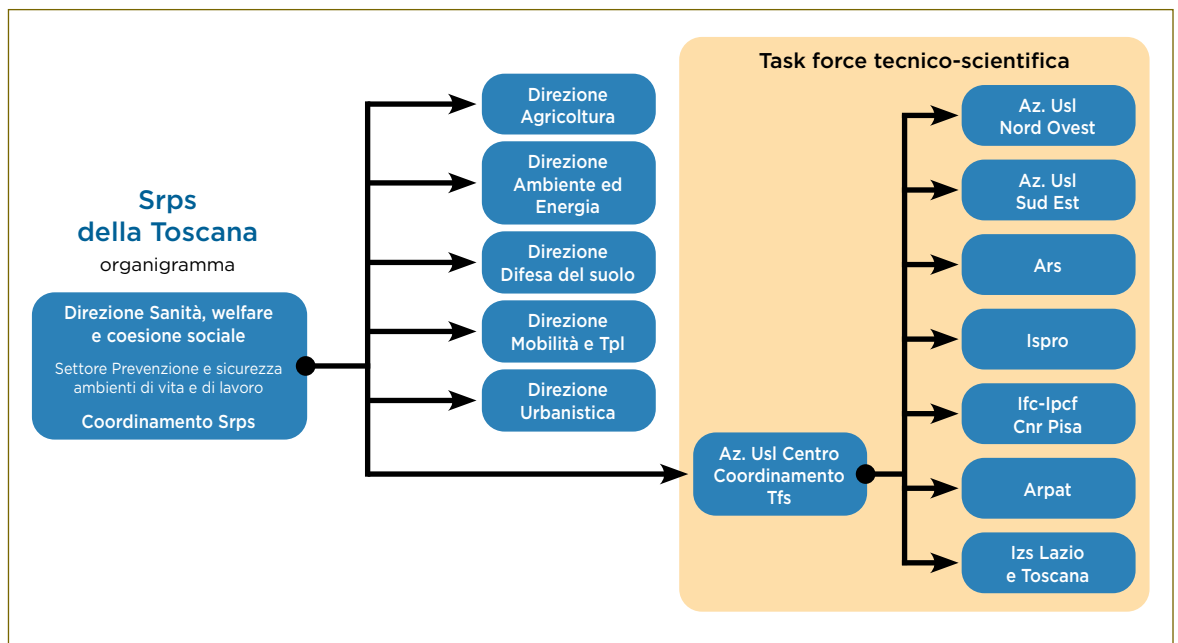


FIG. 1
SRPS E TFS TOSCANA

Composizione del Sistema regionale prevenzione salute e della task force tecnico-scientifica.